

NUMERI UTILI

Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
C.A. ambulanza 67691
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sergua 4956375-7575893
Centro antivehenti 496663
(notte) 4957972
Guardia medica 475674 1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 630921 (Villa Malafra) 530972
Aids 5311507-8449695
Aied adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Pronto intervento ambulanza 47498
Ospedali:
Policlinico 492341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5804
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 6793538
S. Spirito 650901
Centri veterinari:
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appia 792718

Pronto? Santa 3220081
Odontoiatrico 861312
Segnalazi animali morti 3800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6789838
Polizia stradale 5544
Radio taxi 3570-4994 3875 4984-8433
Coop auto:
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
S. Sanno 7550856
Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte



Un disegno di Marco Petrella

«Donna-poesia» Un progetto per le «inedite»

STEFANIA SCATENI

Tra le varie iniziative dedicate alla poesia, ce n'è una tutta di donna. È lo «Spazio donna-poesia», serie di incontri del venerdì con letture di poesie e dibattiti su temi legati alla letteratura, organizzato dal «Centro femminista internazionale «Alma Sabatini» di via della Lungara 19. Uno spazio che è nato alla fine dell'88 e che con il nuovo anno è cresciuto in partecipazione e programma. Se prima le letture del venerdì (dalle 18 in poi nella Sala del caminetto) erano dedicate soltanto alle poetesse ormai conosciute, ora lo spazio è dedicato anche a chi non è ancora pubblicato i suoi versi, per necessità o per scelta.

È se ci sono state finora Bianca Maria Frabotta, Berta Furlani, Cristina Colafaggi, Luisa Lombardi, Olimpia Castiglione, Marcella Corsi e Annarosa Pannaccione, per i prossimi appuntamenti troveremo, accanto a nomi conosciuti come Jolanda Insana (10 febbraio) e Anna Casella (17 febbraio), anche «inedite» come Sanna Aletta (domani) e Grazia Lago (24 febbraio). L'obiettivo di «Spazio donna-poesia» è quindi quello di creare spazi anche per le conosciute Amanda Krneng e Marcia Teophilou, responsabili dell'organizzazione, sanno bene che mondo difficile sia quello della poesia, un mondo fatto soprattutto di uomini e di piccole aree di potere maschile. Anche se parlare di potere in poesia sembrerebbe paradossale visto lo scarso rendimento economico che offre. Da questa presa d'atto, e dall'esigenza di far uscire dal guscio molte donne che scrivono, «Spazio donna-poesia» è diventato anche un progetto per pub-

icare e diffondere versi al femminile. I grandi edizioni sono invincibili, i piccoli e medi, che si dibattono in mezzo a grosse difficoltà economiche, chiedono per lo più la partecipazione alle spese di pubblicazione. Così, durante i venerdì di lettura saranno vendute a prezzo di costo piccole edizioni ciclostilate di dieci poesie per ogni autrice. A conclusione dell'anno ogni partecipante sceglierà alcune sue poesie da inserire in un'antologia che costituirà una testimonianza dell'attività di «Spazio donna-poesia». Al progetto hanno già aderito moltissime donne, da Maria Luisa Spaziani a Tommaso Binga, da Amelia Rosselli a Dacia Maraini, da Giovanna Sicari a Lea Canducci. Partecipare agli incontri di «Spazio donna-poesia», sia come autrice che come spettatrice, è gratuito. La tessera di socia per tutto l'anno costa mille lire.

APPUNTAMENTI

Fermando in repressione israeliana. Riconoscimento dello Stato palestinese. L'Associazione per la pace di Roma ha indetto per domani, ore 17, alla Galleria Colonna un sit in di solidarietà con il popolo palestinese, in vista della manifestazione nazionale del 11 febbraio.

Avvenimenti locali. L'Annuario 1989 delle autonomie locali viene presentato oggi, ore 18.30, alla sala Cinescopio di via Parigi, 11. Presentano l'opera Massimo Severo Giannini e Sabino Casarese, introduce Luigi Ladaga, presiede Claudio Simonelli.

Fiduciaro Fgci. Il Circolo Fgci «W. Allen» risponde ogni martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 20, a quanti telefoneranno ai numeri 77 90 01 e 77 95 53 segnalando problemi, proponendo iniziative ed informandosi sulle attività della Federazione giovanile comunista.

Seminari Cipec. Per il ciclo su «Le classi e la crisi», domani, ore 18, Sala conferenze di «Paese sera» (Via del Tritone 61), seminario sul tema «Crisi: determinazioni antitetiche di lavoro e di capitale».

QUESTOQUELLO

Il corso dell'anziano. La Usl Rm2 e il Dipartimento di psicologia dell'Università «La Sapienza» offrono un corso di formazione su «La diagnosi e il trattamento dei disturbi del sonno dell'anziano» riservato ai medici di base della Usl. Il corso prevede una serie di 5 incontri, in orario serale, presso l'ospedale «G. Eastman» a partire dal mese di marzo. È previsto un numero limitato di posti, le richieste di iscrizione vanno spedite subito al professor Cristiano Violani, Dipartimento di psicologia, via degli Apuli 8, 00185 Roma, tel. 49 21.16 - 49 24.49 - 49.18 79.

Genesi e passi. La sede è in viale Camarò n. 9, il tel. 89 90 20 domenica è in programma una escursione al parco nazionale del Circeo. Visita guidata a Villa Fogliano, zona di Cerasella e laghi costieri. Telefonare entro venerdì.

Corso di spagnolo. Uno è iniziato, un altro è in programma per i prossimi giorni. È organizzato dall'Associazione Italia-Cuba e si tiene in via del Velabro n. 5. Per informazioni telefonare al n. 67.90.569.

Metà, maschere e maschere. Pedale Verde presenta domenica il «Piano segreto del Comune di Roma contro l'inquinamento da traffico». Seguirà una breve pedalata in maschera dentro Villa Borghese. Appuntamento a p.le Napoleone (Civita) alle ore 10.

Mostra. Alle sei opere di Giacomo Balla che la Galleria d'Arte Moderna custodisce, si sono aggiunti trentacinque dipinti che le figlie del pittore hanno donato al museo. Orario 9-14, sabato 9-19, domenica 9-13. Chiuso lunedì. Fino al 26 febbraio.

Memoria e memoria. Alfonso Lombardi Satriani e la fotografia signorile nella Calabria del primo Novecento. Duecento fotografie inedite che offrono uno spaccato di vita familiare nel mondo popolare e nella società rurale. Catalogo, via della Stamperia 6. Ore 9-13, martedì e giovedì anche 16-19. Fino al 7 febbraio.

Arca di Noè. I grandi fotografi raccontano gli animali. Circolo Oriole. Botteghe di Ghisleria, via de' Barbieri 6. Ore 9-30 19-30, lunedì chiuso. Fino al 20 febbraio.

News Premier. Il ritorno del barbari. Europei e selvaggi. Inedita. 157 litografie fra la prima e la seconda metà dell'800. Gabinetto nazionale della stampa, via della Lungaretta 230. Ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 28 febbraio.

Terme romane e vita quotidiana. Dal bagno privato alle pubbliche terme piacenti e calchi. Museo della civiltà romana, piazza Giovanni Agnelli 10. Ore 9-13-30, domenica 9-13, giovedì e sabato anche 16-19, lunedì chiuso. Fino al 16 aprile.

SEMINARIO

L'«abc» del teatro classico
CIVITAVECCHIA. Chi si aspetta di trovare all'interno dei saloni ottocenteschi di Villa Albani l'atmosfera febbrile degli stages e degli esercizi a corpo libero rimarrà deluso. Sotto le volte del Centro culturale del Comune regna un silenzio fatto di attenzione e concentrazione. Si distingue chiaramente la scansione dell'espressione malinconica di Amleto, il Laboratorio teatrale, organizzato dalla Provincia di Roma con il contributo artistico del Teatro di Roma, getta le fondamenta sul solido e collaudato «abc» del teatro classico, meglio se shakespeariano. Testi alla mano, i giovani corsisti si accostano al teatro per conoscere il linguaggio e il meccanismo dei grandi lavori di Shakespeare. «Non è un'operazione necessariamente didattica -

CAFFELATINO

Stage avanzato con Lacy
Ritorna Steve Lacy, non solo come interprete ma anche come insegnante. Terrà, infatti, uno stage avanzato per strumentisti e cantanti che si svolgerà al Caffè Latino (via Montetestaccio, 96) il 17, 18 e 19 febbraio. Il corso è aperto solo a musicisti già bravi e che conoscano la musica di Lacy, dato che il sassofonista lavorerà sui suoi testi. Negli stessi giorni del seminario, il Big Mama (vicolo San Francesco a Ripa 18) ospiterà altrettanti concerti del grande musicista, particolarmente attivo nella scena italiana di questi tempi. Chi è interessato allo stage, che costa 160mila lire, può contattare Lilli Trovati, organizzatrice e già studentessa di Steve Lacy nei suoi precedenti seminari, che tiene da tre anni a Bordighera. Basta chiamare il 6530813.

CONCERTI

«R&B» con Rosa King
Rhythm & Blues e funky con Rosa King. Nera americana, ma da tempo residente ad Amsterdam, la cantante e sassofonista terrà concerti (musica più carnevale) da stasera a domenica al Big Mama (V.le S. Francesco Ripa 18). Tra i suoi meriti, anche quello di aver fatto, qualche anno fa, una tournée con la band del grande vibrafonista Lionel Hampton al Music Inn (Lungotevere 3), una musica-giacca stasera jazz moderno e affascinante che esce dal gruppo un quintetto (altrimenti detto «Silent Circus»), del batterista Giovanni Lo Cascio, con il fratello Francesco al vibrafono, Massimo Fedeli al piano, Michel Audisio al sassofono e Stefano Cantarano al basso. Al Caffè Latino (Via Montetestaccio) l'ormidabile Lay, Satta, Baia, Sala.

SEMESTRE

Quelli del «proclama» scritto sui muri
«Storie scritte sui muri». La città di Roma esprime sui muri una solitudine troppo rumorosa. La si può leggere ad ogni piè sospinto. Tutto parla senza possedere la parola. Tutto canta senza possedere né spartito né musica. Il pennarello bianco e nero e la bomboletta spray di color nero e rosso sono gli arnesi usati dagli scriba moderni per comunicare la non comunicazione e il nonsense, ieri e oggi.

DANZA

Dalla Polonia con Golaska
Dopo settimane di silenzio, la danza si raffaccia sulla scena con una protagonista nuova di zecca, Barbara Golaska. Pur nutrendo un discreto curriculum artistico che spazia dalle presenze televisive della radiotelevisione polacca al Madra di Beirut; la Golaska è infatti ancora poco nota al pubblico romano. Lo spettacolo che presenterà al Teatro di Roma (viale Lazio 5, 101) da domani al 5 febbraio (venerdì e sabato alle 21, domenica alle 18) ha in programma due sue coreografie, «Fragment» e «Kinderliedner», e «Gocce di Dano La Ferla». Ne è interprete la compagnia diretta dalla Golaska insieme a Enzo Adorno e che vede nel suo organico, oltre ai suoi diretti collaboratori, Danilo La Ferla, Stefania Brugnolini, Roberta Marcolli e Francesca Trevisanello.

CONCERTI

«R&B» con Rosa King
Rhythm & Blues e funky con Rosa King. Nera americana, ma da tempo residente ad Amsterdam, la cantante e sassofonista terrà concerti (musica più carnevale) da stasera a domenica al Big Mama (V.le S. Francesco Ripa 18). Tra i suoi meriti, anche quello di aver fatto, qualche anno fa, una tournée con la band del grande vibrafonista Lionel Hampton al Music Inn (Lungotevere 3), una musica-giacca stasera jazz moderno e affascinante che esce dal gruppo un quintetto (altrimenti detto «Silent Circus»), del batterista Giovanni Lo Cascio, con il fratello Francesco al vibrafono, Massimo Fedeli al piano, Michel Audisio al sassofono e Stefano Cantarano al basso. Al Caffè Latino (Via Montetestaccio) l'ormidabile Lay, Satta, Baia, Sala.

Quelli del «proclama» scritto sui muri

«Storie scritte sui muri». La città di Roma esprime sui muri una solitudine troppo rumorosa. La si può leggere ad ogni piè sospinto. Tutto parla senza possedere la parola. Tutto canta senza possedere né spartito né musica. Il pennarello bianco e nero e la bomboletta spray di color nero e rosso sono gli arnesi usati dagli scriba moderni per comunicare la non comunicazione e il nonsense, ieri e oggi.

«Storie scritte sui muri». La città di Roma esprime sui muri una solitudine troppo rumorosa. La si può leggere ad ogni piè sospinto. Tutto parla senza possedere la parola. Tutto canta senza possedere né spartito né musica. Il pennarello bianco e nero e la bomboletta spray di color nero e rosso sono gli arnesi usati dagli scriba moderni per comunicare la non comunicazione e il nonsense, ieri e oggi.

«Storie scritte sui muri». La città di Roma esprime sui muri una solitudine troppo rumorosa. La si può leggere ad ogni piè sospinto. Tutto parla senza possedere la parola. Tutto canta senza possedere né spartito né musica. Il pennarello bianco e nero e la bomboletta spray di color nero e rosso sono gli arnesi usati dagli scriba moderni per comunicare la non comunicazione e il nonsense, ieri e oggi.

ENRICO GALLIAN
I non più giovani protagonisti di tante battaglie sociali amano raccontare le loro gesta. Gesta scritte sui muri. Muri che accoglievano piacevolmente lo strisciare del pelo della marocchia sulla loro pelle. Pelle che a furia di essere accarezzata anche selvaggiamente dalle tinte si è come incartapeccata. C'erano e raccontano muri e muri lastre di marmo ben squadrate e meno accoglienti dove ci si

doveva comportare diversamente, diversamente da quello che era un piacere «impaginare di parole». Ora i non più giovani raccontano, con in fondo al supporto una sorta di malinconia di involuzione mancata e tradita. Quando brillano i ricordi, a mano a mano che le parole escono dalla bocca diventano fiume si capisce che il proclama scritto sui muri ha sortito l'effetto voluto come al

tempo di «Ike vattene» per esempio, o «Abbasso la legge truffa». Questi non più giovani sono quelli dagli occhi azzurri e bruni che attaccavano i manifesti con la colla di farina o di riso, con il pennellone ad occhio di bue spropositato e vendicatore, usato anche dal protagonista del film *Ladri di biciclette* per attaccare i manifesti del Comune di Roma. La classe di appartenenza di questi non più giovani era operaia, contadina, intellettuale e studentesca. Venivano prima affiancati a quelli più anziani per imparare l'arte della scrittura e dell'attaccamento. Un certo Artemio detto «spalle nere» amava accompagnarli con il «negro». In realtà il «negro» si chiamava Italo. In sezione li chiamavano «i gemelli del bianco medio». Partecipavano assennati alle assemblee e al



Avion Travel

«Avion Travel» a Mosca pensando a Jimi Hendrix

ALBA SOLARO
Tempi buoni ed interessanti per gli Avion Travel il gruppo casertano che lo scorso fine settimana è stato protagonista di due calde ed affollate serate al «Classico» interessanti perché gli Avion Travel sono reduci freschi da un tour in Unione Sovietica, meta molto ambita di questi tempi dai gruppi nostrani ci sono andati con una rock band romana, ovvero i Kim Squad and Dinah Shore Headbangers, ed un gruppo americano in ascesa, i Thin White

che passavano tra il pubblico raccomandando l'ordine. A Vilnius invece l'atmosfera era non dissimile da quella che puoi trovare ad un concerto in Italia. Proprio durante il tour sovietico i sei Avion Travel hanno avuto modo di ragionare e riflettere profondamente su di un'operazione che avevano compiuto in occasione di un loro breve concerto tenuto a Capodanno a Taormina dove si erano esibiti non con il loro consueto repertorio ma con delle cover di brani di Jimi Hendrix. È maturata così l'idea di sviluppare quella

prima esperienza lavorando su cinque brani del leggendario chitarrista americano che sono stati presentati adesso in occasione delle due serate al «Classico». «Alta base di questa nostra iniziativa c'è un atteggiamento che è molto diffuso tra i musicisti jazz - spiega il cantante del gruppo, Peppe Servillo - quello cioè di riferirsi e reinterpretare liberamente gli «standards» della propria musica. Hendrix, di là del fatto che ci è sempre piaciuto molto, si prestava a questo discorso perché è stato uno dei pochissimi artisti rock ad aver dato molto spa-

«Storie scritte sui muri». La città di Roma esprime sui muri una solitudine troppo rumorosa. La si può leggere ad ogni piè sospinto. Tutto parla senza possedere la parola. Tutto canta senza possedere né spartito né musica. Il pennarello bianco e nero e la bomboletta spray di color nero e rosso sono gli arnesi usati dagli scriba moderni per comunicare la non comunicazione e il nonsense, ieri e oggi.

«Storie scritte sui muri». La città di Roma esprime sui muri una solitudine troppo rumorosa. La si può leggere ad ogni piè sospinto. Tutto parla senza possedere la parola. Tutto canta senza possedere né spartito né musica. Il pennarello bianco e nero e la bomboletta spray di color nero e rosso sono gli arnesi usati dagli scriba moderni per comunicare la non comunicazione e il nonsense, ieri e oggi.

«Storie scritte sui muri». La città di Roma esprime sui muri una solitudine troppo rumorosa. La si può leggere ad ogni piè sospinto. Tutto parla senza possedere la parola. Tutto canta senza possedere né spartito né musica. Il pennarello bianco e nero e la bomboletta spray di color nero e rosso sono gli arnesi usati dagli scriba moderni per comunicare la non comunicazione e il nonsense, ieri e oggi.

«Storie scritte sui muri». La città di Roma esprime sui muri una solitudine troppo rumorosa. La si può leggere ad ogni piè sospinto. Tutto parla senza possedere la parola. Tutto canta senza possedere né spartito né musica. Il pennarello bianco e nero e la bomboletta spray di color nero e rosso sono gli arnesi usati dagli scriba moderni per comunicare la non comunicazione e il nonsense, ieri e oggi.